

06921 TARANTO IL CARTELLONE DI APPUNTAMENTI TRA SPETTACOLI, CINEMA E "CHICCHE" DI NATALE

La stagione teatrale per grandi e piccini Si parte il 6 novembre

TRA LE INIZIATIVE

QUATTRO

RASSEGNE,

ANIMAZIONE,

ATTIVITÀ

DI FORMAZIONE

E RACCONTI

SULLA NASCITA

DI GESÙ CRISTO

SVEVA BLANCA LACALENDOLA

Con l'arrivo dell'autunno non si è fatto attendere il ricco cartellone di appuntamenti firmato dalla cooperativa teatrale Crest: tra le iniziative, "Favole&Tamburi", rassegna di pomeridiane domenicali di teatro ragazzi, e di "Periferie e non solo", rassegna del sabato sera di teatro e cinema, oltre ad una variegata offerta di teatro per le scuole (le matinée dei cartelloni "Scena futura" e "La scena dei ragazzi"), di attività di animazione e formazione ("Lungomare Leogrande" e "I racconti di Natale").

Bolle di sapone e disegni di sabbia, fiabe della tradizione e fiabe moderne, storie narrate, animate e cantate. Da novembre ad aprile, all'Auditorium TaTÀ di Taranto, la quattordicesima stagione di "favole&Tamburi", rassegna domenicale di teatro ragazzi. La rassegna più attesa, dai bimbi ed ancor più da nonne, mamme e papà, che ha visto crescere la generazione dei ventenni di oggi e che si appresta ad accogliere i nuovi piccoli con dieci proposte davvero

di grande divertimento e suggestione, selezionate nell'ampio panorama nazionale. Inaugura, il 6 novembre, Studio Ta-Daa! con "L'Omino della pioggia" di e con Michele Cafaggi, regia Ted Luminarc. Piove. La finestra è aperta e in casa ci vuole l'ombrello. Eccìù. Uno starnuto, seguito da una bolla di sapone, anzi due, anzi moltissime. La stanza si riempie di bolle di tutte le dimensioni, minuscole e giganti, schiumose e trasparenti come cristallo. Spettacolo comico e magico, un viaggio onirico e visuale.

Per il teatro (di qualità) per le scuole a novembre e dicembre, quattro proposte, di cui tre abbinate a cortometraggi e guida all'ascolto. Il 4 novembre, Bottega degli Apocrifi con "Il mercante di Venezia". Un racconto per attore e musici. Un monologo a più voci, una storia d'amore e debiti scritta da Shakespeare. A seguire, incontro con il maestro Fabio Trimigno e i musicisti di Bottega degli Apocrifi, ossia "Quando teatro e musica si incontrano". L'opportunità di un confronto e di un ascolto guidato di alcune delle musiche di scene dello spettacolo.

Ce n'è per tutti. Sottotitolata "Pubblici e linguaggi diversi", il Crest propone la terza edizione di "Periferie e non solo", breve rassegna di teatro e cinema. Tra novembre e dicembre, quattro spettacoli teatrali, di cui tre seguiti da "linguaggi diversi" appunto, in doppia replica, il venerdì in matinée scolastica e il sabato alle ore 21, all'Auditorium TaTÀ di

Taranto.

Aprè, il 4 (per le scuole) e il 5 novembre, Bottega degli Apocrifi con "Il mercante di Venezia", elaborazione drammaturgica Stefania Marrone, regia Cosimo Severo, con Salvatore Marci. Un racconto per attore e musici. Un monologo a più voci, una storia d'amore e debiti. Si rischia di ridere in questa storia. L'ha scritta Shakespeare del resto. E, spesso nelle sue opere, al riso si arriva come una liberazione, come una risalita insperata dopo aver toccato il fondo dell'animo umano.

In scena, il 25 (per le scuole) e il 26 novembre, Compagnia Licia Lanera e Teatri di Bari con "Venere/Adone", da William Shakespeare, drammaturgia di Danilo Giuva e Annalisa Calice, regia Danilo Giuva. Il tema dell'amore è centrale e, attraverso il racconto del mito, le dinamiche relazionali tra i due protagonisti della composizione lirica shakespeariana - Venere, dea dell'amore e della bellezza, e Adone, giovane uomo vittima delle ossessioni amorose di lei - diventano spunto di ragionamento che Giuva, unico attore in scena, sviluppa con ironia e apparente sfrontatezza. A seguire, il cortometraggio "Specchio" di Caterina Crescini. Beatrice e Sveva, due pianeti si attraggono specchiandosi l'uno nell'altro, gravitano nell'orbita dei loro istinti emotivi, intrecciando una relazione in bilico tra la realtà e la sua distorsione, tra la voglia di amare e l'incapacità di farlo.



06991

06991



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6991